

Il TG che aspettavate

L'Unità 2

vi aspetta.
Nuovo TG2 20.30.
RAI

Caro Bill Gates il computer uccide la parola

FERNANDO SAVATER

NON SONO di quelli che si preoccupano perché le macchine in generale e i computer in particolare stanno *disumanizzando* l'uomo. In fin dei conti sarebbe persino auspicabile che un essere umano diventasse un robot. Rapace e sciocco più e umano. Umano, troppo umano. Se per umano intendiamo spontaneo e naturale, ossia quello che ci sgorga da dentro, la verità è che più siamo umani peggiori siamo. L'unico umanità buona è quella artificiale che si conquista a colpi di disciplina e di patti, ma in questa versione risulta poco apprezzata dagli amici dell'umano, che sono terra terra. Ragion per cui se i computer ci *disumanizzano* un poco, è possibile che ci migliorino.

Svedo però soltanto momentaneamente. Quando poche settimane fa Bill Gates ci ha portato la buona notizia di Windows 95 ho potuto più un po' di meno. Non per la complessa idiozia dello *show* pubblicitario, perlomeno efficace, e un po' per l'ossequio, senza dubbio ben ricambiato, di chi mi onorava prima al nuovo stesso. Ma per un motivo più sottile. Da una parte Bill Gates ci viene presentato come un genio e probabilmente nel suo campo lo è, dato che i geni sono molto più diffusi di quanto si creda. Soprattutto se non gli si chiede troppo. D'altro lato, ho avuto l'occasione di la pazienza di leggere alcuni articoli del suddetto apparso nelle pagine economiche di *l'Espresso*, e mi ha commosso la sua commovente *indefinizione*. Come è possibile che un uomo che possiede un buon di dollari e che sa fare tanto bene e che ha un così poco di un bene indifferibile, che tra l'altro non costa niente, come la parola. Bill Gates a giudicare dai suoi scritti, ha la vivacità intellettuale di una vongola e si esprime con la ricchezza e la sagacia di un geranio. Meno male che sembra non avere niente da dirti, visto che in tutti i casi manca degli strumenti per dirlo.

M I ASSICURANO che in Windows 95 diverse parole di uso frequente sono state sostituite con disegni per risparmiare spazio. Di fatto gli utenti di Windows 95 comunicano usando un gran numero di parole tronche e sterchi più linguistici dove c'è poco spazio per le *Shakespeare* e i giochi di parole. Il *power*, Bill Gates, un mio amico molto affettuoso per quanto riguarda questo neologismo espresso. E che la comunicazione con un computer è un'immagine anche attraverso un computer, si basa sulla precisione. Bisogna dire tutto con esattezza ed esattamente tutti nello stesso modo. Ma al contempo la ricchezza del linguaggio comune si fonda sulla sua oscillazione *ambigua*. L'espressione della personalità, l'ironismo e anche la poesia nascono dal frantoio del poco più o poco meno, dalla variazione, infatti, che conserva il senso ma altera delicatamente. Terza di un soggetto. Non credo che sia facile conservare questa ricchezza quotidiana quando il vocabolario viene ridotto a codice e la sintassi a meno *input output*.

Alcuni sono allarmati perché temono che il dominio del computer e di tutti i processi alterano l'egemonia di inglese sulle altre lingue. Non credo che questa sia la minaccia peggiore. Il rischio non è comunicare tutti in inglese, ma usare l'inglese di Bill Gates anziché quello di Shakespeare. Non sicuramente la diversità delle lingue, non è destinata a scomparire, ma ogni lingua dovrà diventare più semplice e se la mancherà fino al punto che non ci sarà molta differenza tra l'una e l'altra. Un'evoluzione proposta da Elio che la difficoltà della traduzione sta in certi espressioni proprie di una lingua e in certe espressioni più comuni. Borges ha detto: «Per esempio come si dice una sola parola non so se in futuro ci sarà quello che verrà dopo potremmo dire sono solo tre».

Uomini non c'è più colpa del computer se si rimanda alla ricchezza verbale al processo linguistico molto più antico. Nelle cose che riguardano il linguaggio e diversità di tipi che sono venute a mancare. Le stesse persone che si considerano disgraziate se non hanno mille e più di parole, si sono avvertite come quelli della pubblicità, si sono avvertite di otto centimetri di un'immagine. Avendo un'immagine se ne può occupare di alcune, un'immagine significa l'immagine di un'immagine. E di questa immagine che dobbiamo preoccuparci e non di un'immagine di Bill Gates, perché solo una immagine si è venuta a perdere, anche se gli altri ci sono.

di Fernando Savater
traduzione di Antonella Falcato

Il governo dà il via libera al nuovo gioco: solo il 5% degli introiti andrà all'erario

Il Totoscommesse di Stato

Con un occhio al mondo clandestino della scommessa da calcio e l'altro ai bilanci di erario e mondo dello sport, il Consiglio dei ministri ha deciso ieri la realizzazione del Totoscommesse. Lo ha fatto con un emendamento al disegno di legge di accompagnamento della Finanziaria. In sostanza il Totoscommesse dovrebbe fruttare all'erario il 5 per cento sulle quote - che avranno un valore pari all'attuale - su ogni spettacolo. Al 10 per cento dovrebbe arrivare una percentuale pari al 12 per cento che secondo le stime del Foro italoico significa qualcosa come 200-250 miliardi a

Coinvolti gli sport gestiti dal Coni. Il ministro avverte «Non aiuterà noi ma le società»

MARCO VENTIMIGLIA
A PAGINA 11

stagione. La richiesta del Coni al Governo è basata su quanto già avviene per le scommesse sui cavalli (l'Unione introita il 12% e lo Stato il 5%). Il testo dell'emendamento approvato dall'Esecutivo dà la possibilità di organizzare l'esercizio delle scommesse a totalizzatore e a quota fissa a concessionari che offrano adeguate garanzie. Un ruolo quello del concessionario a cui già si candidano le agenzie ipatiche. E ieri c'è stata un'altra importante decisione «sportiva» del Consiglio dei ministri: il sì ufficiale alla candidatura di Roma per le Olimpiadi del 2004.

di Marco Ventimiglia

Sabato Italia-Ucraina

Sacchi dubbioso Casiraghi o Ravanelli?

Sacchi prepara un'Italia senza sorprese. Nessun nuovo convocato e oggi l'annuncio della formazione «antucraina» in campo sabato. Unico dubbio in attacco: Ravanelli o Casiraghi? «Signor non c'è deve riflettere». E avverte: «non sottovalutiamo l'Ucraina e l'attacco»

S. BOLDRINI - F. DARDANELLI
A PAGINA 9

Nuova carta geografica

Il treno decide chi vive al centro dell'Europa

Madrid, Lisbona, Roma più vicine al centro dell'Europa. Bari e Copenaghen molto più lontane. Una mappa «deformata» di geografi francesi misura le distanze europee non in chilometri ma nelle ore impiegate per coprirle in treno. In sultati sono sorprendenti.

C. PULCINELLI - P. MIGLIORINI
A PAGINA 4

L'agente 007 in «Goldeneye»

Ma gli inglesi non amano il «nuovo Bond»

Esce a Londra *Goldeneye*, il film con il «nuovo» agente segreto 007. Ma gli inglesi non gradiscono il nuovo Bond non è più «made in Britain». Guida una macchina tedesca, veste italiano. E intanto, sull'agente segreto spuntano novità dai vecchi archivi Cia.

ALFIO BERNABEI
A PAGINA 6



De Gaulle senza eredi

Venticinque anni fa moriva il Generale. Intervista a Giorgio Galli

GRAVAGNUOLO E MARSILI
A PAGINA 3

Eugenia, il segreto di Napoli

A L'ENIGMA del teatro, in diretta. Per il mondo degli sport è un avvenimento di eccezionale importanza. È probabile che questa sia la più grande occasione internazionale che il paese avrà in questi giorni. È il primo appuntamento con il calcio, il più importante del mondo. È il primo appuntamento con il calcio, il più importante del mondo. È il primo appuntamento con il calcio, il più importante del mondo.

M A IL PRIMO appuntamento con il calcio, il più importante del mondo. È il primo appuntamento con il calcio, il più importante del mondo. È il primo appuntamento con il calcio, il più importante del mondo.

M A IL PRIMO appuntamento con il calcio, il più importante del mondo. È il primo appuntamento con il calcio, il più importante del mondo. È il primo appuntamento con il calcio, il più importante del mondo.

M A IL PRIMO appuntamento con il calcio, il più importante del mondo. È il primo appuntamento con il calcio, il più importante del mondo. È il primo appuntamento con il calcio, il più importante del mondo.

SIEGMUND GINZBERG
A PAGINA 2

Passaporto per l'Europa

Sei libri e un cofanetto da questa settimana in regalo con «Il Salvagente». Alla vigilia del semestre di presidenza italiana vi offriamo la possibilità di conoscere a fondo (e usare bene) l'Unione europea. Non perdetela!

IL SALVAGENTE

In edicola da giovedì 9 a 2.000 lire